



TRETENDE

Voce della Comunità dei Carmini, Gesuati e San Trovaso

Anno 1 n.1 - Domenica 17 Settembre 2017

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 716 A - Tel. 041 5205921
e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:

Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati

Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati

11.00 Carmini; 18.30 Carmini e San Trovaso

Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.30 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati

ECCOMI

Eccomi, dissi il 18 giugno 2004, giorno dell'ordinazione. Eccomi qua, scrivo oggi.

Designato a giugno, traslocato il 14 settembre, nominato il 17.

Saluto col cuore tutti i fedeli e gli abitanti del territorio dei Carmini Gesuati e San Trovaso che il Signore, attraverso il patriarca Francesco, ha voluto affidare al mio servizio pastorale di parroco.

Parroco di tre importanti e storiche parrocchie a 45 anni? Mah ... mi fido di lui!

E ringrazio il patriarca per la grande fiducia in me. Sto tentando di "staccarmi" con fatica immane dalla numerosa, vivace e affettuosa comunità di Chirignago dove per 13 anni (più uno da diacono) sono stato cappellano: lì ho tentato di voler bene a tutti ma in particolare ai giovani e di portare, attraverso i gesti e le parole, il messaggio di Gesù crocifisso e risorto. Spero di esserci almeno un po' riuscito. Me la sentirete nominare per un po': abbiate pazienza.

Vi chiedo di aiutarmi ad essere il vostro fratello prete prima che il parroco, con la fede che contraddistingue questa parte del centro storico, con la vostra disponibilità, la vostra comprensione davanti ai miei possibili futuri errori.

Sono uno che per il lavoro di Economo e per carattere è abituato a correre ma so anche fermarmi e ascoltare. Fermatemi pure o, se non mi fermerò, sappiate capire i miei tempi e io capirò i vostri.

Due chiese dedicate a Maria e una a due martiri della fede. Conto sulla loro intercessione e sulla vostra preghiera.

don Andrea

TRETENDE:PERCHÈ?

“Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; ... Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia”.

È stato il brano della Trasfigurazione ad ispirare per diverse ragioni il titolo del nuovo notiziario comunitario settimanale che accompagnerà il cammino pastorale delle nostre tre parrocchie. Perché?

CALENDARIO E NOTIZIE

- NUOVO TELEFONO GESUATI

La parrocchia dei gesuati ahimè ha dovuto cambiare il numero di telefono: eccolo 041 5205921

- ORARIO DELLE SANTE MESSE

FESTIVE

Sabato messa prefestiva

18.30 Carmini; 18,30 Gesuati

Domenica

8.30: Carmini

9.30: S.Trovaso

10.00: Gesuati. Messai dei bambini e delle giovani famiglie

11.00: Carmini: Messa dei giovani e degli adulti

18.30 Carmini; 18,30 Gesuati

FERIALI

8.00: nella Cappella dei padri Fondatori dei padri Cavanis

9.00 S.Trovaso

18.30 Carmini; 18,30 Gesuati

- CONFESSONI

Gesuati: ogni sabato dalle 16 alle 18

Carmini: ogni sabato dalle 16 alle 18

- INCONTRO CATECHISTE ELEMENTARI, MEDIE E GIOVANI

lunedì 18 ore 19 presso la canonica dei Gesuati

- Tre parrocchie, ma una comunità: necessità e opportunità. Necessità, perché c'è un solo parroco, don Andrea, e un solo, pur esperto e profondo, collaboratore, don Silvano. Opportunità, perché condividendo le diverse identità, le tradizioni, i numeri e le ricchezze umane ogni realtà parrocchiale potrà vivere un'esperienza comunitaria più ricca ed edificante. La presenza del diacono Giuseppe che dedicherà la propria consacrazione a tutto il territorio sarà una ricchezza in più.

- Nel brano Pietro dice: è bello per noi stare qui, facciamo tre tende. Le nostre tre "tende" devono continuare ed esser sempre di più luoghi in cui si fa una bella duplice esperienza, di fede e di famiglia. Nelle

nostre tre chiese ognuno di noi, il prete, il bambino, il giovane, l'adulto, l'anziano, colui che entra per caso o per bisogno deve sentirsi a casa, in famiglia e dire "che bello!". Questo in particolare durante le liturgie: per questo abbiamo pensato che la messa dei Gesuati, che sarà alle 10.00, sia una messa per tutti i bambini e le giovani famiglie delle tre parrocchie. Lo so, sarà molto faticoso all'inizio per i genitori che abitano in zona Carmini fare cinquecento metri in più la domenica mattina ma sono certo che saranno ampiamente ripagati dal trovare un coretto di bambini che anima la messa (iscrizioni già aperte) e tante famiglie che condividono quel momento; allo stesso modo la messa delle 11 desidero diventi la messa di tutti i giovani delle tre comunità, a loro portata, con una predica per loro e, appena possibile, con un coro di giovani che la anima.

"Ma don, qui a Venezia siamo pochi, e poi tanti la domenica vanno via... stai con i piedi per terra!" Ma perché dovrei? Quello che ho sperimentato altrove, perché non può accadere qui? Le brave e appassionate catechiste che ho già incontrato ci credono già. Sta a voi ora crederci.

- Tende: la tenda indica essenzialità e provvisorietà. Essenzialità: che bella la vita in tenda con gli scout al campo reparto o, ancora di più, nelle grandi avventure del campo mobile! Ti invita ad esser essenziali nella vita quotidiana. Provvisorietà: viviamo sempre questa vita come se fosse eterna. Non è così. La vita vera è quella che continua anche dopo la morte. Questa ne è una semplice preparazione. Chi vive, amando, per la vita eterna, vive meglio anche questa vita.

- Mosè ed Elia: la legge e i profeti. Segni profetici della perfezione futura sono gli ordini religiosi presenti nel nostro territorio. I padri Cavanis, le suore Salesie, e le Canossiane, le Figlie di san Giuseppe, appena "oltre confine" ma da me amate fin da Chirignago, i giovani frati dei cappuccini che collaboreranno con noi, faranno tutti parte della nostra famiglia.

Ecco perché questo titolo.

Spero che diventi ogni settimana voce di tutte tre le parrocchie e di chi nel territorio vuole dire la sua. Desidero sia portato anche agli anziani e ammalati che, leggendo quello che accade in parrocchia, possano sentirsi vicini e dedicare anche a ciò la loro preghiera quotidiana.

BENVENUTO

Caro don Andrea sii il benvenuto tra noi. Sarai parroco di 3 parrocchie sorelle. Di certo il tuo compito sarà parecchio impegnativo visto che dovrai operare anche in Curia Patriarcale e seguire gli Scout della città. Ma tu sei giovane e entri in un contesto dove troverai affetto fraterno e volontà di collaborare per il Regno di Dio. Questo è quanto io ho provato nei 15 anni vissuti a S.Trovaso e Carmini. Da parte mia ti starò accanto per esserti di aiuto, come fratello maggiore, per la collaborazione che mi chiederai. Con affetto. *Don Silvano.*

IL NOSTRO E VOSTRO DON ANDREA ... UN FIGLIO RICEVUTO IN AFFIDO

Questo è stato per noi, a Chirignago, fin dall'ormai lontano 2002, come sempre avviene per tutti i seminaristi che nella nostra Comunità vengono, passano, vanno. Sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stato così e lo abbiamo amato (e si è lasciato amare) per quello che era e per quello che è diventato.

Nel "prepararmi", col cuore e con la mente, a questo momento, in cui si fa più lungo e teso il filo che terrà comunque legato a noi anche don Andrea, figlio - aquilone, sono tornata a rileggere quanto aveva scritto di sé in occasione della Consacrazione Sacerdotale, riferendosi alla sua promessa Scout, ma per indicare lo stile di vita che ama.

"E' bello lo scoutismo, è proprio bello, perché non ti chiede di essere altro da quello che sei e ti chiede di giocarti tutto quello che sei davanti al Signore e ai fratelli, giocartelo sulla strada. Concludo con una frase del rover leggendario che sento particolarmente mia: - Sbucciare patate per amore del Signore è tanto bello quanto costruire per Lui cattedrali - Aiutami Signore Gesù con il dono del tuo Santo Spirito a sbucciare le patate che mi darai, ad essere fedele nell'ascoltare la tua Parola e nell'ascolto di chi vorrai affidare alla mia cura pastorale, disponendomi a riconoscere ed accogliere ogni giorno i tuoi doni. Donami di contemplare in ogni volto il tuo Volto: il volto di te Crocifisso nei malati, di te Innocente nei più giovani di te Sposo della Chiesa nelle famiglie ..."

Credo che una sintesi più esaustiva non ci possa essere per presentare a voi, sua nuova famiglia, chi è, chi vuole essere, chi ha davvero saputo essere don Andrea per noi, a Chirignago.

Così sarà, infatti, anche tra voi, in calle e in campo, in chiesa e in canonica: tanto entusiasta e divertito nello svolgere il più umile dei servizi, quanto innamorato del "bello" nella musica e nell'arte, nella montagna e nei rapporti umani.

I suoi difetti? Li conoscerete ... e li amerete.

Il suo pregio più grande? L'umiltà e il senso profondo di gratitudine che lo porta a ringraziare tutti e per tutto.

Ma prima e al di sopra di ogni cosa che mai si possa dire di lui, mi sento di riconoscergli (e preannunciarvi), senza titubanza, la Fede sincera, appassionata, in Dio Padre e Provvidente, la leale fedeltà alla comunità presbiteriale diocesana e il rispetto, mai ingenuo, ma sempre affettuoso, per ogni persona che incontra. Affidiamo a voi tutti questo nostro "figlio" perché, come lui stesso dice, possa diventare a sua volta "padre" di una famiglia che gli auguriamo numerosa, unita, dinamica. Ma ... "estote parati" ovvero "state all'erta": ha tutte le carte in regola per essere un vero vulcano in attività!

Con affetto, Nadia,

della Comunità Parrocchiale di S. Giorgio di Chirignago.